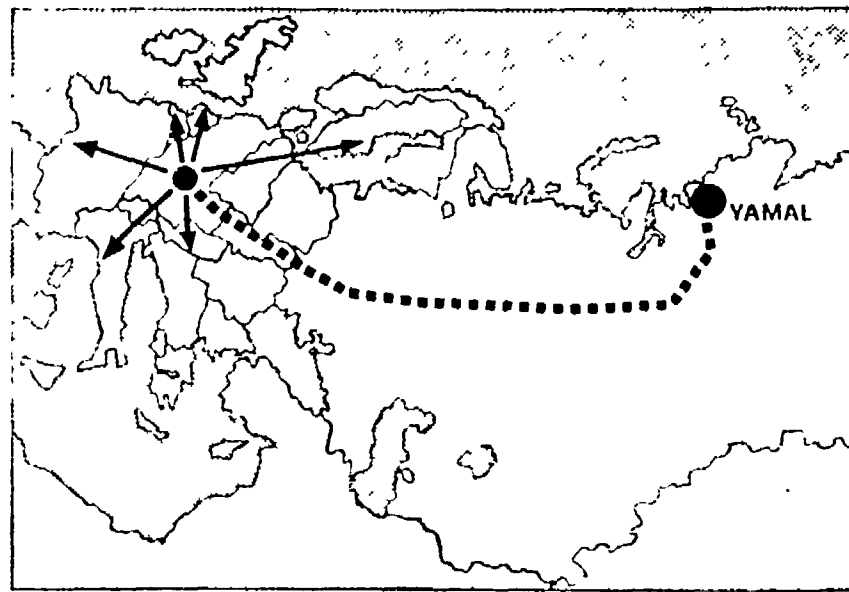


# Il gas della Siberia divide l'Europa dagli Stati Uniti

## Bonn: dura replica a Haig Roma: trattiamo con Mosca

Il governo tedesco-occidentale respinge le argomentazioni americane circa la dipendenza dall'URSS - «La RFT non cerca l'accordo con gli USA, ma solo di chiarire un malinteso» - Il ministro Manca annuncia la decisione di avviare al più presto trattative concrete sul gasdotto con le autorità sovietiche



BONN - Italia e RFT proseguiranno le trattative con l'URSS sul grandioso progetto del gasdotto Siberia-Europa malgrado l'opposizione americana. E' stato annunciato ieri a Bonn e a Roma. Il governo della RFT ha fatto sapere per bocca del portavoce ufficiale che non condivide le preoccupazioni americane in ordine al metanodotto siberiano ed è deciso a portare avanti le trattative con l'URSS. Il portavoce governativo Kurt Becker ha fatto questa dichiarazione riferendosi alle notizie rimbaltate da Washington, relative alle

pressioni americane perché la RFT accanti il piano che renderebbe la RFT dipendente dal gas sovietico offrendo - si afferma - un formidabile mezzo di pressione politica. Il portavoce ha replicato a questa argomentazione negandone la validità in quanto le forniture di gas siberiano non supereranno il 30% del fabbisogno nazionale. Infine ha dichiarato che in ulteriori consultazioni con gli Stati Uniti il governo di Bonn cercherà di sgombrare il terreno da ogni residuo dub-

bio eventualmente nutrito a Washington. Quello che cerca la RFT - ha precisato Becker - non è l'accordo con gli Stati Uniti, ma solo l'eliminazione di un malinteso. A Roma, dove è in corso la riunione della commissione mista Italo-sovietica è stato ufficialmente annunciato dal ministro Manca che i due paesi inizieranno presto trattative concrete. All'opera verrà nominata una delegazione che lavorerà insieme alla delegazione sovietica già costituita e diretta dal vice ministro Ostipov.

tizzando la vicenda in modo eccessivo e con alcune inesattezze, ma certo esprimendo validi timori, e addirittura arrivato a scrivere che erano in pericolo le relazioni italo-algerine. Ora queste relazioni hanno proprio nel gas uno dei supporti più sostanziosi.

Il gasdotto, frutto della cooperazione italo-algerina, che sarà inaugurato in ottobre porterà in Europa 15 miliardi di metri di gas l'anno, di cui 12 miliardi, i due terzi, all'Italia. Inoltre sono in discussione il progetto di raddoppio della stessa pipeline e un ulteriore progetto di collegarsi ai giacimenti meta-

### Un progetto che può servire la distensione

L'Europa occidentale importa ogni anno 25 miliardi di metri cubi di gas naturale dall'URSS. Ma ormai da tempo Mosca propone forniture supplementari per 40 miliardi di metri cubi l'anno. In cambio di questo gas sette paesi europei - Italia, Francia, RFT, Austria, Belgio, Olanda e Svezia - dovrebbero partecipare, con investimenti calcolati complessivamente in quasi 15 miliardi di dollari, alla realizzazione degli impianti di estrazione e liquefazione e alla costruzione del gasdotto che, per oltre cinquemila chilometri - dalla penisola di Yamal nella Siberia nord-occidentale - dovrebbe portare il combustibile fino a casa nostra.

La Germania federale è stata la prima a dirsi favorevole al progetto e il cancelliere Schmidt ha già garantito un finanziamento di cinque miliardi di dollari. Contro il progetto si sono invece espressi gli Stati Uniti. Questi, che in un primo tempo sembravano interessati a partecipare allo sfruttamento delle ricchezze siberiane hanno definitivamente interrotto ogni trattativa in occasione della crisi afgana e sono ora decisamente ostili a riprenderla. Anzi stanno mettendo in atto forti pressioni sugli europei perché abbandonino anch'essi l'impresa. L'ultima occasione è stata quella della visita del ministro degli Esteri della RFT Genscher in USA a New York, come rivela il Washington Post. Il segretario di Stato Haig ha rinnovato le «preoccupazioni» americane che si riferiscono non solo alla co-

operazione di società europee ad un progetto così rilevante con l'URSS, ma soprattutto sulla dipendenza dai rifornimenti energetici sovietici. In particolare Haig ha fatto presente - dice il giornale - «una possibile vulnerabilità europea ad addizionali pressioni sovietiche». Ma pressioni e manovre si stanno addensando anche intorno ad un altro grande progetto energetico, quello del gas algerino. Sono ancora tutte da chiarire le iniziative di alcuni deputati conservatori europei, capeggiati dall'irlandese Patrick Lalor, che chiedono a Strasburgo una drastica condanna dell'Algeria, sulla questione sahariana, e che hanno rischiato di portare al più alto livello mai raggiunto di tensione i rapporti con l'Algeria. La vicenda ha avuto tra l'altro clamorose conseguenze in Italia, data la partecipazione all'iniziativa di Mariano Rumor, e l'ambasciatore algerino ha espresso le sue preoccupazioni alla Farnesina. Un giornale romano, dramma-

Ma pressioni e manovre si stanno addensando anche intorno ad un altro grande progetto energetico, quello del gas algerino. Sono ancora tutte da chiarire le iniziative di alcuni deputati conservatori europei, capeggiati dall'irlandese Patrick Lalor, che chiedono a Strasburgo una drastica condanna dell'Algeria, sulla questione sahariana, e che hanno rischiato di portare al più alto livello mai raggiunto di tensione i rapporti con l'Algeria. La vicenda ha avuto tra l'altro clamorose conseguenze in Italia, data la partecipazione all'iniziativa di Mariano Rumor, e l'ambasciatore algerino ha espresso le sue preoccupazioni alla Farnesina. Un giornale romano, dramma-

Ma pressioni e manovre si stanno addensando anche intorno ad un altro grande progetto energetico, quello del gas algerino. Sono ancora tutte da chiarire le iniziative di alcuni deputati conservatori europei, capeggiati dall'irlandese Patrick Lalor, che chiedono a Strasburgo una drastica condanna dell'Algeria, sulla questione sahariana, e che hanno rischiato di portare al più alto livello mai raggiunto di tensione i rapporti con l'Algeria. La vicenda ha avuto tra l'altro clamorose conseguenze in Italia, data la partecipazione all'iniziativa di Mariano Rumor, e l'ambasciatore algerino ha espresso le sue preoccupazioni alla Farnesina. Un giornale romano, dramma-

## Dal semplice commercio alle «chiavi in mano»: questa è l'Intercoop

Nel corso degli ultimi trenta anni il volume del commercio estero internazionale è aumentato ad un tasso nettamente superiore a quello dell'aumento del reddito e della popolazione.

6) L'Intercoop è altresì in grado di fornire impianti «chiavi in mano» e «prodotti in mano» assicurando l'addestramento del personale in impianti cooperativi analoghi in Italia ed in loco. Nel corso della sua attività l'Intercoop ha realizzato intensi scambi commerciali con i Paesi socialisti sia dell'Europa Orientale, in particolare con le orga-

nizzazioni cooperative dell'URSS, sia dell'Asia (Vietnam, Cina). Ha fornito progetti ed impianti alla DDR, all'URSS e negli ultimi anni a Paesi in via di sviluppo dall'Algeria alla Somalia, al Mozambico, al Madagascar, al Vietnam sia nel settore delle industrie agro-alimentari che in quello delle costruzioni. Con altri Paesi ha concluso accordi di assistenza tecnica.

### Rest - Ital

20129 MILANO  
Viale Premuda 38-a - Tel. (02) 796.031 - ttx. 334.164

**SETTORI SPECIALIZZATI**

GIOCATTOLI Viale Piave, 21 - 20129 Milano  
tel. 781.260-78 05 29, telex 314538 REST I  
Via Gemona, 104 - 33100 Udine  
telefono 0432/23 664, telex 450242 RALES

LENGNO Viale Premuda 38-a - 20129 Milano  
telefono (02) 796.031, telex 334164 REST I

ALIMENTARI

**SOCIETÀ COLLEGATE**

SORIMPEX s.r.l.  
Viale Maino 30 - 20129 Milano - Tel. 270 694 - Telex 321203  
COMMIMPEX s.r.l.  
V.le Piave 40/B - Milano - Tel. 276 237 - 276 850 - Telex 321484

**UFFICI ALL'ESTERO**

**ANTANANARIVO**  
Antananarivo - 3, Rue Rainitovo - B.P. 4462  
Antananarivo - Rep. Dem. Madagascar  
Telefono 26.181

**BERLINO**  
Indirizzo: Friedrichstrasse 81 - BERLINO  
Telefono 229 22 74  
Telex 112436 RESIT DD

**BUCAREST**  
Indirizzo: Strada Alexandru Donici 9 - BUCAREST  
Telefono 119 572 - 119 573 - 113 704  
Telex 10370 REST R

**BUDAPEST**  
Indirizzo: Hegyalja Ut 70 - 1112 BUDAPEST XI  
Telefono 868 464 - 868 225  
Telex 226728 REST H

**MAPUTO**  
Indirizzo: Av. do Zimbabwe 560 - MAPUTO  
Telefono 744 691  
Telex 6394 lecop MO

**MOSCA**  
Indirizzo: Vostokovskij per 11 - 103006 MOSCA  
Telefono 299 53 04 - 299 90 58  
Telex 7466 REST SU

**PRAGA**  
Indirizzo: Vavelska Uli 18 - 12000 PRAGA 2  
Telefono 291 407  
Telex 122824 VDS C

**VARSAVIA**  
Indirizzo: Marszałkowska 17 Int. 26 - 00628 VARSAVIA  
Telefono 254 515  
Telex 814468 REST PL

La Rest-Ital s.r.l., Società della Lega Nazionale Cooperative e Mutue, è una società di servizi e di rappresentanza per il commercio con l'estero, specializzata nei rapporti con Paesi Socialisti e Paesi dell'Africa. La Rest-Ital promuove gli scambi e la cooperazione economica e commerciale con tutti i Paesi del mondo, favorisce l'esportazione della tecnica, del lavoro e della produzione italiana nel suo insieme in collaborazione con alcune delle più importanti società pubbliche e private nei più svariati settori: siderurgia, chimica, industria alimentare, industria elettromeccanica, costruzioni civili ed industriali, opere pubbliche di piccola e grande mole, industria agro-zootecnica, industria leggera, ecc. favorendo anche cooperazioni industriali e commerciali triangolari.

**Per vedere e capire a fondo tutti i misteri dell'auto. Per conoscere un motore così da vicino da saperlo riparare. Per essere sempre più autosufficienti e per divertirsi, anche. Con quei "piccoli lavori" che in genere costano, e quanto costano!**

**ENCICLOPEDIA PRATICA PER L' AUTO SU STRADA**

teoria • diagnosi • manutenzione • riparazione

114 fascicoli da rilegare in 8 volumi. Migliaia di illustrazioni e di sequenze fotografiche che spiegano con precisione tutto il funzionamento dell'auto. Col 1° fascicolo in regalo il 2° Lire 1.200.

Tutte le possibili riparazioni di meccanica, carrozzeria, i lavori di manutenzione, di controllo e una guida pratica per realizzare oltre 2000 interventi sull'auto.

Ogni settimana in edicola.

**GRUPPO EDITORIALE FABBRI**

## una banca che conosce il COMECON

Il Banco Lariano è in grado di offrire la miglior assistenza, anche di carattere finanziario, a chi opera con la Repubblica Democratica Tedesca e con gli altri paesi del COMECON.

Incontrarci è facile anche all'estero per esempio nel nostro stand alla fiera di Lipsia:

Quartiere Fiera - Padiglione 16 - Stand 151

Un'opportunità nuova per un servizio più qualificato.

**BANCO LARIANO**  
una realtà sul mercato internazionale

Guido Bimbi